



Delibera n. 93 /2018
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 11 /2018

Oggetto: Approvazione dello "Schema" di "Convenzione" tra la Università degli Studi "ROMA TRE" e lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" per la disciplina dei rapporti di collaborazione didattica e scientifica nell'ambito di aree disciplinari di comune interesse ed, in particolare, per la definizione delle modalità di partecipazione del personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", in possesso di diploma di laurea magistrale o di titolo di studio equipollente, al Corso di Master Universitario di Secondo Livello in "Responsabilità della Pubblica Amministrazione e del Pubblico Funzionario (Civile, Penale ed Erariale)".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 15;
- VISTA** la Legge 19 novembre 1990, numero 341, con la quale è stata approvata la "**Riforma degli Ordinamenti Didattici Universitari**";
- CONSIDERATO** in particolare, che:
- l'articolo 6 della Legge innanzi richiamata, che disciplina la "**Formazione finalizzata ai servizi didattici integrati**", prevede, tra l'altro, che le "**Università**" possono attivare "**Corsi di formazione permanente e ricorrente**";
 - l'articolo 8 della medesima Legge, che disciplina le "**Collaborazioni esterne**" stabilisce, a sua volta, che, per "...la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all'articolo 6, le "**Università**" possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con facoltà di prevedere la costituzione di consorzi, anche di diritto privato, e la stipulazione di apposite convenzioni...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di**



Astrofisica” come “...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...”;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"**, ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il **"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come modificato e integrato dallo **"Allegato 2"** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la **"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"**;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della **"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"**, ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la **"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"** del 31 dicembre 2009, numero 196;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della predetta Legge **"...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 14 gennaio 2011, numero 10, che contiene le **"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento"** e che disciplina la **"Delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"**;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, prevede che **"...le istituzioni universitarie sono sede primaria di libera ricerca e di libera formazione nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, sono il luogo di apprendimento e di elaborazione critica delle conoscenze e operano, combinando in**

modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica...";

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**", e che disciplina, in particolare, la "*...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...*";
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, l'articolo 13;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che contiene disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- VISTO** il nuovo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, e pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018;
- CONSIDERATO** pertanto, che il nuovo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 6, comma 2, del nuovo "**Statuto**";
- CONSIDERATO** che:
- l'articolo 1 del predetto "**Statuto**" prevede, tra l'altro, che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", qualificato come "**Ente Pubblico di Ricerca**":
 - ha il "*...compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi della "astronomia" e della "astrofisica", di valorizzarne le applicazioni interdisciplinari, di diffondere e divulgare i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale...*";
 - ha la "*...personalità giuridica di diritto pubblico...*" e la "*...piena autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile, statutaria, organizzativa e regolamentare...*";





- promuove "...sinergie con le "Università" e gli altri "Enti di Ricerca" nazionali, internazionali ed esteri e con il mondo della impresa...";
- l'articolo 2, comma 1, lettera a), del medesimo "**Statuto**" stabilisce, a sua volta, che "...lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":
 - promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi della "Unione Europea" e di "Organismi Internazionali", attività di ricerca nei campi della "astronomia" e della "astrofisica", sia tramite la rete delle proprie "Strutture di Ricerca" e delle "Infrastrutture Strumentali e Gestionali", sia in collaborazione con le "Università" che con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
 - favorisce il rapporto delle proprie "Strutture di Ricerca" con il territorio...";

VISTO il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

VISTO il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

VISTO il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTA la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha unanimemente deliberato:

- di "...nominare il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016**...";
- che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avrà

Handwritten signatures: two cursive signatures in black ink.



durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";

CONSIDERATO che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore Gaetano TELESIO scadrà, pertanto, il **14 ottobre 2019**;

VISTA la Convenzione Quadro con la "**Conferenza dei Rettori delle Università Italiane**" ("**CRUI**"), stipulata il 16 gennaio 2013, che definisce e disciplina le modalità di collaborazione scientifica e didattica tra lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e le "**Istituzioni Universitarie**" nell'ambito dei "...settori della astronomia, della astrofisica e delle discipline ad esse collegate, teoriche, osservative, di laboratorio e tecnologiche, ivi compresa la costruzione, l'utilizzo e la gestione di grandi apparecchiature, per lo svolgimento di programmi di ricerca scientifica e tecnologica, di formazione e di alta formazione, di diffusione della cultura scientifica e di ogni altra attività diretta a favorire il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali...";

CONSIDERATO che la Università degli Studi "**ROMA TRE**" intende attivare un Corso di Master Universitario di Secondo Livello in "**Responsabilità della Pubblica Amministrazione e del Pubblico Funzionario (Civile, Penale ed Erariale)**";

CONSIDERATO che il programma di studi del predetto Corso di Master Universitario "...corrisponde agli obiettivi di formazione propri della "**Presidenza del Consiglio dei Ministri**"...";

CONSIDERATO che, peraltro, e "...interesse specifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" di promuovere le attività formative nell'ambito dei suoi piani di programmazione...";

CONSIDERATO che "...è interesse, quindi, sia della Università degli Studi "**ROMA TRE**" che dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" intensificare il rapporto di collaborazione sul piano didattico e della ricerca e di stabilire le modalità più opportune per favorirne lo sviluppo...";

CONSIDERATO pertanto, che la Università degli Studi "**ROMA TRE**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" hanno predisposto, di comune accordo, uno "**Schema**" di "**Convenzione**" per la "...disciplina dei rapporti di collaborazione didattica e scientifica nell'ambito di aree disciplinari di comune interesse..." ed, in particolare, per la definizione delle modalità di partecipazione del personale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in possesso di diploma di laurea magistrale o di titolo di studio equipollente, al Corso di Master Universitario di Secondo Livello in "**Responsabilità della Pubblica Amministrazione e del Pubblico Funzionario (Civile, Penale ed Erariale)**";



CONSIDERATO

che, secondo quanto previsto dall'articolo 1 del predetto "**Schema**", che definisce gli "**scopi**" della "**Convenzione**", la Università degli Studi "**ROMA TRE**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", nel "*...rispetto delle specifiche, rispettive finalità istituzionali e dei vincoli previsti da norme e regolamenti vigenti...*":

- intendono "*...formalizzare i rapporti di collaborazione didattica e scientifica nell'ambito di aree disciplinari di comune interesse...*";
- si impegnano:
 - a "*...verificare, in tale quadro di riferimento, la corrispondenza degli studi e dei programmi di formazione e di aggiornamento professionale del personale del predetto "Istituto" con quelli previsti dal Corso di Master Universitario di Secondo Livello in "Responsabilità della Pubblica Amministrazione e del Pubblico Funzionario (Civile, Penale ed Erariale)"...*";
 - a definire "*...le modalità di partecipazione del medesimo personale, in possesso di diploma di laurea magistrale o titolo di studio equipollente, preferibilmente in Giurisprudenza, Scienze Politiche o Economia...*", al predetto Corso di Master Universitario;

CONSIDERATO

che l'articolo 2 del medesimo "**Schema**", il quale definisce, a sua volta, le "**modalità gestionali ed esecutive**" della "**Convenzione**", prevede, tra l'altro, che:

- per "*...il personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", la tassa di iscrizione è ridotta a un terzo rispetto all'importo ordinario, secondo quanto specificato dal "Regolamento Didattico e Organizzativo" del Corso di Master Universitario di Secondo Livello in "Responsabilità della Pubblica Amministrazione e del Pubblico Funzionario (Civile, Penale ed Erariale)"...*";
- la "*...frequenza regolarmente attestata alle lezioni del Corso di Master Universitario è considerata attività di lavoro o di studio secondo le determinazioni assunte in merito dallo "Istituto Nazionale di Astrofisica"...*";
- la "*...iscrizione degli appartenenti ai ruoli dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" si intende perfezionata previo nulla osta del predetto Ente di Ricerca...*";
- le "*...responsabilità attinenti alla elaborazione di obiettivi e programmi sono di competenza del Consiglio del Corso di Master Universitario, al quale partecipa anche il Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"...*";
- al "*...Consiglio partecipa il Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" insieme al Direttore del Corso di Master Universitario e agli altri componenti indicati nel predetto "Regolamento"...*";
- quando "*...ritenuto necessario, si procederà alla convocazione di un Comitato Congiunto, composto dal Direttore Generale*

ces

md



dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e dal Direttore del Corso di Master Universitario, al fine di verificare la corrispondenza dei programmi e la conseguente validità della Convenzione, nonché di fornire indirizzi al Consiglio del Corso...";

CONSIDERATO

inoltre, che l'articolo 3 dello **"Schema"** di **"Convenzione"**, il quale disciplina il **"funzionamento"** e individua i **"compiti"** del **"Consiglio di Corso"**, stabilisce, tra l'altro, che:

- al **"...Consiglio partecipa il Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", insieme al Direttore del Corso di Master Universitario e agli altri componenti indicati nel "Regolamento Didattico ed Organizzativo" del Corso..."**;
- il **"...Consiglio si può avvalere dell'ausilio di un Comitato Scientifico..."**;
- il **"...Consiglio si riunisce almeno una volta l'anno presso il Dipartimento di Giurisprudenza della Università degli Studi "ROMA TRE", su convocazione del Direttore..."**;
- il **"...Consiglio deve assicurare il regolare e puntuale svolgimento del programma del Corso di Master Universitario, curando la definizione, per ciascuna disciplina, delle modalità organizzative necessarie per l'attuazione dei relativi insegnamenti..."**;
- la **"...titolarità delle discipline è approvata dal Consiglio..."**;
- il **"...Consiglio elabora proposte di eventuali varianti o modifiche della Convenzione..."**;
- il **"...Consiglio decide a maggioranza dei suoi membri..."**;

CONSIDERATO

altresi, che l'articolo 4 del predetto **"Schema"**, il quale disciplina le **"modalità di svolgimento delle attività didattiche"**, prevede che:

- le **"...attività didattiche relative alle discipline del Corso di Master Universitario di Secondo Livello in "Responsabilità della Pubblica Amministrazione e del Pubblico Funzionario (Civile, Penale ed Erariale)" sono suddivise in:**
 - didattica frontale (conferenze e lezioni);
 - esercitazioni di gruppo;
 - apprendimenti in gruppo;
 - tavole rotonde e seminari...";
- le **"...verifiche di apprendimento, necessarie per l'acquisizione di crediti formativi da parte dei frequentanti, potranno essere svolte sia presso il Dipartimento di Giurisprudenza della Università degli Studi "ROMA TRE" che presso lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", ovvero presso altre sedi dislocate nel territorio del Comune di Roma individuate dal Consiglio del Corso, secondo le modalità da esso stabilite..."**;
- le **"...attività formative si articolano in moduli, secondo quanto definito dal "Regolamento Didattico ed Organizzativo" del Corso..."**;

Alles *ms*



- la "...progettazione didattica, con specifica indicazione della sede presso la quale si svolgeranno i singoli moduli, è elaborata con congruo anticipo dal Consiglio del Corso...";
- le "...modalità di svolgimento delle verifiche periodiche saranno definite dal coordinatore del modulo di riferimento...";
- a "...coloro che risultassero non idonei alla verifica di apprendimento verrà concessa un'ulteriore ed unica prova di recupero per il conseguimento della idoneità...";
- per "...le prove di verifica dell'apprendimento e per il conseguimento del titolo finale si fa espresso rinvio alla normativa universitaria vigente in materia...";

CONSIDERATO

peraltro, che l'articolo 5 del medesimo "**Schema**", il quale disciplina gli "**oneri finanziari**", dispone che:

- le "...quote di iscrizione al Corso di Master Universitario di Secondo Livello in "**Responsabilità della Pubblica Amministrazione e del Pubblico Funzionario (Civile, Penale ed Erariale)**" devono essere versate alla Università degli Studi "**ROMA TRE**"...";
- la "...Università degli Studi "**ROMA TRE**" si impegna a sostenere tutte le spese necessarie a garantire il regolare svolgimento delle attività previste dal predetto Corso di Master Universitario...";
- restano a "...carico di ciascuna delle "**Parti**" le spese sostenute per la copertura assicurativa relativa alle attività che vengono svolte presso le rispettive sedi...";

CONSIDERATO

infine, che:

- la durata della predetta "**Convenzione**" è di un anno accademico;
- è fatta salva la possibilità delle "**Parti**", in ogni momento, di recedere dalla predetta "**Convenzione**", mediante "...atto scritto e senza oneri aggiuntivi...";
- le "...spese di bollo e di registrazione della "**Convenzione**" sono a carico della Università degli Studi "**ROMA TRE**"...";

CONSIDERATO

che la stipula della "**Convenzione**" più volte citato non comporta oneri economici a carico del Bilancio dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

ACQUISITO

il parere favorevole alla sottoscrizione del predetta "**Convenzione**" ed alla approvazione del relativo "**Schema**", espresso sia dal Direttore Scientifico che dal Direttore Generale nell'ambito delle rispettive competenze;

PRESO ATTO

di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

DELIBERA,

alla unanimità dei presenti,



Articolo 1. Di approvare lo "**Schema**" di "**Convenzione**" tra la Università degli Studi di "**ROMA TRE**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per la "...*disciplina dei rapporti di collaborazione didattica e scientifica nell'ambito di aree disciplinari di comune interesse...*" ed, in particolare, per la definizione delle modalità di partecipazione del personale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in possesso di diploma di laurea magistrale o di titolo di studio equipollente, al Corso di Master Universitario di Secondo Livello in "**Responsabilità della Pubblica Amministrazione e del Pubblico Funzionario (Civile, Penale ed Erariale)**", nel testo allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 2. Di autorizzare la sottoscrizione della "**Convenzione**" tra la Università degli Studi di "**ROMA TRE**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per le finalità specificate nell'articolo 1 del dispositivo della presente Delibera.

Articolo 3. Di autorizzare il Professore Nicolò D'Amico, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a sottoscrivere la "**Convenzione**" con la Università degli Studi di "**ROMA TRE**", come richiamata e specificata nei primi due articoli del dispositivo della presente Delibera.

Roma, 19 ottobre 2018

Il Segretario

Il Presidente

Partipilo/Telesio

CONVENZIONE

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE"

E

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

PER

LA REALIZZAZIONE DI UN CORSO DI ALTA FORMAZIONE RELATIVO AD UN
MASTER UNIVERSITARIO

IN

"RESPONSABILITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL PUBBLICO
FUNZIONARIO (CIVILE, PENALE, ERARIALE)"

PREMESSO

- che la L 19 novembre 1990 n. 341, all'articolo 6 titolato "formazione finalizzata a servizi didattici integrati" al comma 2, lettera b), prevede che le Università possano attivare Corsi per l'alta formazione permanente e ricorrente;
- che la L 19 novembre 1990 n. 341, all'articolo 8 prevede che possono attuarsi forme di collaborazione esterna fra le Università ed altri soggetti, pubblici o privati, per la realizzazione del corso di studio.

CONSIDERATO

- che l'Università degli Studi "ROMA TRE" (Dipartimento di Giurisprudenza) intende attivare un Master in "Responsabilità della Pubblica amministrazione e del pubblico funzionario (civile, penale, erariale)" di secondo livello il cui programma di studi corrisponde agli obiettivi di formazione propri della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che è interesse specifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica sviluppare ulteriormente le attività formative nell'ambito dei suoi piani di programmazione

RILEVATO

- che è interesse delle parti intensificare il rapporto di collaborazione sul piano didattico e della ricerca, stabilendo le modalità più opportune per favorire lo sviluppo.

VISTO

- il regolamento del master universitario di secondo livello in "Responsabilità della Pubblica amministrazione e del pubblico funzionario (civile, penale, erariale)" il cui rinnovo è stato deliberato dal Dipartimento di Giurisprudenza, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma Tre.

Tutto ciò premesso, si concorda di stipulare la seguente convenzione per l'Anno Accademico 2018-2019

Art. 1 - FINALITÀ DELLA CONVENZIONE

L'Università degli Studi di Roma Tre e L'Istituto Nazionale di Astrofisica (di seguito indicati come Roma Tre e INAF), nel rispetto delle specifiche rispettive finalità istituzionali e dei vincoli dettati da norme e regolamenti vigenti, convengono a formalizzare i rapporti di collaborazione didattica e scientifica nell'ambito di aree disciplinari di comune interesse.

In tale quadro, verificata la corrispondenza degli studi e dei programmi di formazione e aggiornamento professionale dei dipendenti INAF con quelli previsti dal master universitario di secondo livello in "Responsabilità della Pubblica amministrazione e del pubblico funzionario (civile, penale, erariale)" in corso di attivazione presso Roma Tre, le parti si impegnano a definire le modalità di partecipazione di parte del personale INAF, in possesso di diploma di laurea magistrale, o titolo di studio equipollente, preferibilmente in Giurisprudenza, Scienze politiche o Economia. INAF si riserva la facoltà di utilizzare le singole giornate del Master per dare esecuzione ai propri piani di formazione e aggiornamento professionale, consentendo al personale di partecipare alle attività di aggiornamento formativo.

Art. 2 – MODALITÀ GESTIONALI ED ESECUTIVE

Per il personale INAF la tassa di iscrizione al corso è ridotta a un terzo rispetto all'importo ordinario secondo quanto specificato dal Regolamento didattico organizzativo del Master e, in coerenza con le premesse, la frequenza regolarmente attestata alle lezioni del Master è considerata attività di lavoro o di studio secondo le determinazioni di INAF.

L'iscrizione degli appartenenti ai ruoli dell'INAF s'intende perfezionata previo nulla osta dell'ente stesso.

Le responsabilità attinenti all'elaborazione di obiettivi e programmi sono di competenza del Consiglio del Master, al quale partecipa il Direttore Generale dell'INAF

Quando ritenuto necessario si procederà alla convocazione di un Comitato Congiunto, composto dal Direttore Generale INAF, dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e dal Direttore del Master, al fine di verificare la corrispondenza e programmi e la conseguente validità della presente Convenzione, nonché fornire indirizzi per le attività del Consiglio la cui composizione, compiti e norme di funzionamento sono stabiliti all'art. 3 di questa Convenzione.

La sede principale del corso è il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di ROMA TRE sito in via Ostiense, n. 159.

Art. 3 CONSIGLIO-COMPITI E FUNZIONAMENTO



Al Consiglio partecipa il Direttore Generale INAF, insieme al Direttore del Master e agli altri componenti indicati nel Regolamento del Master allegato al presente atto. Le attività di segreteria e le esigenze di natura logistica per l'operatività del Consiglio sono di competenza di Roma Tre. Il Consiglio si potrà avvalere di un Comitato scientifico.

Il Consiglio si riunirà almeno una volta l'anno presso il Dipartimento di Giurisprudenza su convocazione del Direttore.

Il Consiglio deve assicurare il regolare e puntuale svolgimento del programma del Master curando la definizione, per ciascuna disciplina, delle modalità organizzative per l'attuazione dei relativi insegnamenti. La titolarità delle discipline è approvata dal Consiglio. Il Consiglio elabora proposte di eventuali varianti alla Convenzione.

Il Consiglio decide a maggioranza dei suoi membri.

Art. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Le attività didattiche relative alle discipline del master sono suddivise in:

- didattica frontale (conferenze e lezioni);
- esercitazioni di gruppo;
- apprendimenti in gruppo;
- tavole rotonde e seminari.

Le verifiche di apprendimento, necessarie per l'acquisizione di crediti da parte dei frequentanti, potranno svolgersi sia presso il Dipartimento di Giurisprudenza sia presso INAF, ovvero presso altre sedi nel territorio del Comune di Roma individuate dal Consiglio, secondo le modalità stabilite dal Consiglio stesso. Le attività formative si articolano in moduli secondo quanto definito nel Regolamento Didattico organizzativo del Master.

La progettazione didattica, con specifica indicazione dalla sede presso la quale si svolgeranno i singoli moduli, è elaborata con congruo anticipo dal Consiglio.

Le modalità di svolgimento delle verifiche periodiche saranno definite dal coordinatore del modulo di riferimento. A coloro che risultassero non idonei alla verifica di apprendimento verrà concessa un'ulteriore ed unica prova di recupero per il conseguimento dell'idoneità.

Per le prove di verifica dell'apprendimento e per il conseguimento del titolo finale si fa espresso rinvio alla normativa universitaria vigente.

Art. 5 ONERI FINANZIARI

Le parti convengono che:

- le quote d'iscrizione siano versate a Roma Tre;



- conseguentemente, Roma Tre si impegna a sostenere le spese di realizzazione del Master;

- sono a carico di ciascuna delle parti le spese sostenute per la copertura assicurativa relativa allo svolgimento delle attività presso la rispettiva sede.

Art. 6 DURATA E RINNOVO

La presente Convenzione, della durata di un Anno Accademico (2018-2019), sarà attuata previa eventuale approvazione degli organismi competenti di ciascuna parte.

È fatta salva la possibilità, in ogni momento, di recedere dalla presente convenzione, mediante atto scritto e senza oneri aggiuntivi per le parti.

Art. 7 SPESE DI REGISTRAZIONE

Le spese di bollo e registrazione della presente Convenzione sono a carico di Roma Tre.

Roma li,

PER IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE"

IL DIRETTORE

Prof. Giovanni Serges

PER INAF

IL PRESIDENTE

Prof. Nicolò d'Amico

